



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 20 Giugno 2015

BOZZA CIRCOLARE SUI RETRAINING IL CONAPO HA CHIESTO DI MODIFICARLA !

Il 18 giugno si è tenuto al Viminale un [incontro](#) relativo alla [bozza di circolare](#) per uniformare i re-training. La bozza di circolare è la conseguenza delle pressanti richieste del Conapo che ha chiesto di uniformare la disciplina in tutta Italia contestando la modalità dei re-training a recupero ore. Per far ciò il Conapo ha esibito al sottosegretario Bocci la gran parte delle disposizioni amministrative dei Comandi d'Italia dalle quali si evince chiaramente il diffuso impiego del personale fuori dall'orario d'obbligo con imposizione al recupero delle ore.

La riunione è stata effettuata con tavolo separato dalle OO.SS. firmatarie (alle quali evidentemente non piace avere il CONAPO al tavolo) ed è stata presieduta dal Direttore Centrale per la Formazione.

In apertura di riunione il CONAPO ha segnalato che, ancora oggi, nonostante i chiari pareri dell'amministrazione centrale, vi sono centri di spesa che impongono ai Comandi il recupero delle ore, con la scusa che non sanno se possono utilizzare i risparmi di gestione afferente al budget dello straordinario per i re-training. La bozza presentata dal dipartimento non sembra superare molto questo aspetto che fa ancora largo uso del recupero delle ore, cosa su cui il CONAPO è contrarissimo anche perché, oltre al danno economico perpetrato alle spalle dei lavoratori, serve solo a spostare il problema da una parte all'altra in quanto se poi si deve procedere a recuperare le ore prestate per effettuare retraining il personale mancherebbe comunque con evidente pregiudizio per l'attività di soccorso tecnico urgente.

Pertanto se è vero che l'addestramento è propedeutico al mantenimento delle specializzazioni e/o qualificazioni, il CONAPO ha chiesto che qualora effettuato al di fuori del normale orario di lavoro, dovrà essere retribuito. Il Dipartimento insiste che deve essere fatto per quanto possibile in orario di servizio ma il CONAPO pur concorde in linea di principio a questa organizzazione laddove possa essere effettuata all'interno della propria sede di servizio è invece nettamente contrario ad un ricorso estensivo anche a quelle specializzazioni/qualificazioni che per essere espletate bisogna andare in ambiente. Basti pensare ai SAF, TAS, Sommozzatori ecc.

E' evidente quindi che molte attività devono essere effettuate fuori turno a pagamento anche perché le carenze di organico non consentono di distogliere personale dai turni ordinari in maniera massiccia per effettuare il re training a tutti.

Se ci sono difficoltà a reperire i fondi necessari bisognerà raschiare il fondo anche facendo ricorso ai fondi di Amministrazione. Forse non farà piacere a qualcuno ma non si può continuare a pretendere di fare retraining a recupero ore !

Quindi il CONAPO ribadisce con fermezza che vigilerà su questo problema, chiedendo il rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.P.R. 7 Maggio 2008, ovvero che l'opzione per la banca ore deve essere una eventuale scelta del dipendente e non una imposizione dell'amministrazione.

A seguito delle nostre contestazioni e della richiesta di eliminare ogni riferimento al recupero delle ore, l'amministrazione ci ha comunque comunicato che verrà riproposta una nuova bozza di circolare che verrà discussa in una successiva riunione.

Vedremo come si evolverà la questione e vi terremo aggiornati e nel frattempo invitiamo il personale a segnalare a nazionale@conapo.it disposizioni amministrative dei Comandi che impongono il recupero delle ore in dette attività.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

